

Roma

Pesa il rinvio per casa e incidenti stradali

Serena Riselli

Nonostante l'entrata in vigore dell'obbligo di conciliazione, il primo giorno è trascorso tranquillo negli istituti di mediazione della Capitale. A Roma le strutture abilitate a svolgere la conciliazione sono una decina.

Alla camera arbitrale di Roma (azienda speciale della Camera di Commercio) fanno sapere che «non c'è stato nessun aumento delle richieste».

Spiega Edoardo Merlino, segretario generale del Cprc (Centro per la prevenzione e risoluzione dei conflitti), della Fondazione Telos dell'Ordine dei dottori **commercialisti** di Roma: «Non ci aspettiamo subito una grandissima mole di lavoro, a causa dello slittamento dell'obbligo di conciliazione per due materie che rappresentano una parte molto significativa nel settore della conciliazione: gli incidenti stradali e le questioni condominiali».

Per questo ieri al Centro per la prevenzione e risoluzione dei conflitti dei **commercialisti** non c'è stata una grande affluenza. «Abbiamo però ricevuto diverse telefonate di professionisti che hanno richiesto informazioni per presentare domanda nei prossimi giorni».

«Mi sono occupato di un caso di responsabilità professionale in ambito medico - racconta Marco Ceino, conciliatore presso il Cprc e dottore **commercialista** -. La questione si è conclusa con l'accordo in una mattinata di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

